

ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto
Amadei"
Scanzorosciate

Scuola dell'infanzia
PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO
Via F. M. Colleono, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel. e fax 035 66.14.97
e-mail direzione@associazionevescovorobertoamadei.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019/2022



Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti in data 23 settembre 2019

INDICE

PREMESSA.....	3
IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	3
IL CONTESTO TERRITORIALE	14
FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI.....	4
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA.....	6
I BAMBINI.....	7
L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI.....	7
LA COMUNITA' PROFESSIONALE	8
I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	9
LA GIORNATA SCOLASTICA.....	10
LA PROGETTAZIONE DIDATTICA.....	12
PROGETTO CONTINUITA'.....	14
USCITE SUL TERRITORIO.....	14
I SERVIZI.....	145
LA VALUTAZIONE	145

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento attraverso il quale una scuola definisce l'identità culturale e progettuale, spiegando ai genitori che iscrivono i propri figli ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del P.T.O.F.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Parrocchia di S. Pietro Apostolo" nasce nel 1900 come Asilo Infantile "Umberto I". Dall'anno 2008 è gestita dalla Parrocchia omonima di Scanzo di cui è parte attiva. E' riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000. A partire da settembre 2013 è gestita dall'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate.

Alla luce dell'ispirazione cristiana la scuola concorre allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età prescolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità, per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Scanzorosciate, situato a circa 7 km da Bergamo, si estende su un territorio prevalentemente collinare che parte dalle colline di Gavarno Vescovado fino alla zona pianeggiante sulla sponda del fiume Serio. Al 31.12.2018 il Comune conta 10.011 abitanti: di questi, 4.851 sono residenti a Scanzo.

La scuola è situata di fronte al Municipio, all'imbocco della strada del centro storico, ed è vicina alla biblioteca, alla scuola primaria, a due fermate dei mezzi pubblici e alla strada che sale al monte Bastia.

Sono presenti attività agricole (spicca la produzione di vino apprezzato), industriali (significativa la presenza di un grosso polo chimico) e di servizi. Presso la scuola secondaria di primo grado c'è un orto didattico importante.

Scanzorosciate fa parte dell'Ambito Territoriale di Seriate (legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"). Da ottobre 2019 il plesso della vicina e associata scuola dell'infanzia di Rosciate ospita il Polo per l'infanzia del Comune di Scanzorosciate. L'Associazione partecipa al tavolo "Prima Infanzia" istituito dal Comune. A Negrone, dove è presente la terza delle quattro scuole dell'infanzia associate, c'è il nido comunale. Con la quarta scuola dell'infanzia di Tribulina, l'Associazione aderisce all'ADASM-FISM, la federazione che raggruppa a livello nazionale le scuole di ispirazione cristiana. Sul territorio operano oltre 50 associazioni.

FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI

(dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del Ministero Istruzione Università e Ricerca del settembre 2012)

* maturare una IDENTITÀ
* conquistare l'AUTONOMIA
* sviluppare la COMPETENZA
* * coltivare il senso di CITTADINANZA

SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

La scuola è un luogo di educazione qualificata dove i saperi non vengono trasmessi, ma vengono sollecitati ad affiorare attraverso il contributo attivo di ogni bambino e di ogni bambina e delle potenzialità presenti in loro, connotando e rendendo ognuno diverso da tutti gli altri. La scuola, inoltre, ritiene che ogni forma di sviluppo si realizzi attraverso la comunicazione, la negoziazione e lo scambio con gli altri.

Partendo da questi presupposti l'organizzazione non può essere lasciata al caso, ma deve essere frutto di accurate riflessioni.

Nella nostra scuola la scelta di ORGANIZZARE LE SEZIONI IN MODO ETEROGENEO permette di utilizzare il valore educativo e pedagogico della compresenza di bambini di età diverse che si esplica, ad esempio, attraverso il *tutoring* (prendersi cura, accompagnare...) e l'assunzione a modello ("se il mio compagno più grande riesce, con un po' di impegno riesco anch'io").

Diverso è il valore delle attività in gruppo omogeneo, nel corso delle quali al bambino viene chiesto di agire competenze e mettere in campo risorse che si presuppone abbia in rapporto alla sua età. In questo modo tutti si confrontano con uno stimolo adeguato.

Scegliamo di centrare la nostra pratica pedagogica sul bambino e sulle relazioni con il suo contesto fatto di altri bambini ma anche di figure adulte significative, cercando di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo ultimo il benessere e la crescita del bambino.

Il progetto educativo didattico, nella prospettiva di promuovere il processo di crescita del bambino assieme alla famiglia, utilizza le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" per progettare traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento al fine di promuovere il cambiamento delle capacità personali in competenze.

Pertanto le SCELTE METODOLOGICHE sono centrate su alcuni aspetti quali:

- La FLESSIBILITÀ come capacità di operare in una dimensione in cui tutto non può essere predefinito a priori, ma costruito in itinere anche in relazione alle risposte e alle sollecitazioni dei bambini;
- la VALORIZZAZIONE DEL GIOCO nelle sue forme ed espressioni: gioco di finzione, gioco di movimento, grafico-pittorico, narrativo;

- l'ATTENZIONE ALLA RELAZIONE tra bambini, bambine e con adulti come condizione per pensare, fare, agire. Per i bambini/e stare con i coetanei può rappresentare una fonte di scoperta, di frustrazione, di imitazione fino alla sperimentazione di sentimenti di vera e propria amicizia. L'incontro con l'altro bambino/a è essenzialmente l'incontro con il proprio simile e con il diverso da sé;
- l'OSSERVAZIONE come strumento di riprogettazione dell'azione educativa e didattica. Dalla lettura dei dati osservati – domande, desideri, interessi, slanci, difficoltà individuali o di gruppo – si apre la possibilità di ri-calibrare gli obiettivi formativi, di ripensare alle attività, di ri-creare contesti educativi più rispondenti ai reali bisogni del bambino e/o del gruppo;
- la NARRAZIONE: leggere, commentare, raccontare, rievocare rappresentano per il bambino uno stimolo allo sviluppo del linguaggio, alla capacità di rappresentazione, alla fantasia ed alla creatività. Colui che racconta è allo stesso tempo anche il suo prodotto: una storia è fatta delle parole e dei significati che ci trasmette il narratore.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA

Il tema dell'importanza dell'alleanza educativa è fortemente sottolineato nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. n. 6 del 31 luglio 2007). Riteniamo indispensabile costruire un positivo e corretto rapporto fra scuola e famiglia nel rispetto delle specifiche competenze. Tale collaborazione è sostenuta da una serie di occasioni che consentono di avviare e, nel corso del tempo, consolidare questa alleanza attraverso:

- ❖ stesura e distribuzione del P.T.O.F.;
- ❖ partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori, Consiglio di Intersezione, Assemblea di sezione;
- ❖ elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- ❖ convocazioni del Consiglio d'Intersezione formato dal coordinatore pedagogico-didattico, dalle docenti e dai genitori rappresentanti di sezione;
- ❖ riunioni di sezione o per fasce d'età durante l'anno;
- ❖ colloqui individuali per tutti i genitori;
- ❖ proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico, anche in rete con altri soggetti del territorio;
- ❖ presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (tra maggio e giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- ❖ colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento).

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori momenti di incontro informale (le feste, gli eventi sociali) e di collaborazione con i genitori. I rappresentanti dei genitori possono promuovere la formazione di un Comitato Genitori.

I BAMBINI

La comunità infantile è composta per l'a.s. 2019/20 da 112 bambini. 93 bambini sono suddivisi nelle cinque sezioni eterogenee per età (Grilli, Lupi, Delfini, Ippopotami e Leoni):

34 bambini 5/6 anni (grandi)	24 bambini 3/4 anni (piccoli)
32 bambini 4/5 anni (mezzani)	3 bambini 2/3 anni (anticipatari)

A questi si aggiungono altri 19 bambini accolti nella Sezione Primavera per la quale c'è un progetto educativo specifico, seppur in raccordo con quello pensato per i bambini delle cinque sezioni.

Ad eccezione del particolare servizio offerto dalla Sezione Primavera, l'a.s. 2019/20 registra un significativo calo di bambini iscritti (27 in meno) che rispecchia il minor numero di nascite che si sta verificando in Italia, in particolare proprio dal 2015 (l'anno di nascita degli attuali bambini mezzani).

L'ente gestore, su indicazione del coordinatore per quanto riguarda la parte pedagogica, ha scelto di mantenere 5 sezioni con una media di 18-19 bambini e di accogliere i nuovi bambini piccoli in 4 delle 5 sezioni, determinando in tal modo una sezione sempre eterogenea ma bi-età (mezzani/grandi per il corrente anno scolastico)

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola dell'Infanzia ha l'obbligo istituzionale ed etico di accogliere tutti i bambini senza fare alcuna distinzione.

Accogliere i bambini diversamente abili rappresenta non un evento eccezionale ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.

La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di maturazione per tutti.

La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

La scuola orienta la propria azione educativa nell'accogliere il deficit e nel ridurre l'handicap, promuovendo il benessere e un'autonomia possibile del/la bambino/a, in un rapporto di forte condivisione con la famiglia e in raccordo, a livelli diversi, con altri soggetti (neuropsichiatria infantile, assessorato servizi sociali del Comune di residenza, servizio di assistenza educativa scolastica, associazionismo, istituto comprensivo).

L'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" partecipa al "Gruppo famiglie disabili" coordinato dal Comune di Scanzorosciate.

LA COMUNITA' PROFESSIONALE

All'interno della Scuola operano:

- il COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO
 - la SEGRETARIA

 - LE DOCENTI
- n. 5 insegnanti di sezione
n. 2 educatrici Sezione Primavera (bambini nati anno 2017)
n. 1 insegnante per la lingua inglese (mezzani e grandi)

- IL PERSONALE AUSILIARIO
- n.3 ausiliarie
n.2 addette cucina (dipendenti di una ditta di ristorazione collettiva)

I collaboratori esterni sono:

- una psicologa a supporto e consulenza del corpo docente.
- una psicomotricista per i percorsi per fasce omogenee d'età

La Scuola si riserva la possibilità di accogliere nella struttura e nell'organizzazione di lavoro alcuni volontari e alcuni studenti universitari o iscritti presso istituti superiori (percorsi di alternanza scuola/lavoro).

Il COLLEGIO DEI DOCENTI: è un organo deliberativo convocato e presieduto dal coordinatore pedagogico e costituito da tutti le docenti. Formula e approva la programmazione educativa e didattica, l'adozione del materiale didattico, l'organizzazione dell'aggiornamento, l'attuazione di progetti particolari. Nel collegio si progetta, si verifica, si definiscono i contenuti e le attività comuni che indirizzano il lavoro didattico e si discutono i casi di alunni con difficoltà relazionale e/o di apprendimento.

Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro collaborando anche con le insegnanti secondo il progetto educativo. Garantiscono la pulizia e l'igiene dei locali. Una parte del tempo-lavoro di alcune ausiliarie è pensata in supporto alle attività educative: ad esempio, vigilano durante il riposo dei piccoli, aiutano prima e dopo il sonno nell'uso dei servizi, sorvegliano il gioco. Un'ausiliaria è la referente per il servizio aggiuntivo del posticipo. La collaborazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico.

L'attività della scuola si svolge da lunedì a venerdì con i seguenti orari:

- INGRESSO 8,45 - 9,15
- USCITA 15,40 - 16,00

Servizi aggiuntivi:

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.45

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 17.30

Nella scansione della settimana e della giornata educativa, l'obiettivo è quello di integrare armoniosamente i tempi ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze e gli interessi dei bambini e le finalità e i vincoli della comunità scolastica.

Secondo noi, all'interno della giornata scolastica non possono esserci tempi ed attività più o meno importanti di altri. Tutti i momenti vissuti dal bambino all'interno della Scuola rappresentano un tempo ed un insieme di azioni educative e di apprendimento. Questo rappresenta per le insegnanti un forte impegno ed una grande responsabilità, ma anche un motivo di soddisfazione professionale ed un esempio di buone pratiche educative. Infatti, non solo sono professioniste competenti nel permettere al bambino l'acquisizione ed il consolidamento di competenze, ma anche modelli a cui il bambino si ispira nel definire gli elementi della sua personalità ancora in costruzione.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Anche l'organizzazione della giornata scolastica è frutto di una valutazione che tiene conto dei bisogni dei bambini e le esigenze di tipo organizzativo proprie di una collettività che condivide un'esperienza formativa. Riuscire a costruire un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini è sicuramente un obiettivo che come Scuola ci poniamo, ma che non sempre risulta raggiungibile.

Al fine di avvicinarci al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo rivisto alcuni momenti della giornata scolastica articolando diversamente le routines. La particolare attenzione dedicata alle routines è dovuta, anzitutto, alla considerazione secondo cui far sperimentare al bambino sequenze stabili e ripetitive di eventi gli permette non solo di gestire i passaggi, ma anche di gettare le basi per l'acquisizione di una concezione astratta ed omogenea del tempo che si svilupperà verso i sei/sette anni.

LO SPUNTINO DI FRUTTA

Non si tratta di un momento importante solo dal punto di vista dell'alimentazione (separare la frutta dal pranzo fa sì, spesso, che i bambini la mangino più volentieri e ne mangino di più; inoltre, permette ai bambini che hanno fatto colazione presto o non hanno fatto colazione, di "riempire" la pancia prima del pranzo), ma, soprattutto, rappresenta in maniera concreta quel "rito del saluto" che serve al bambino per prendere coscienza del fatto che è a scuola, che sono arrivati tutti i suoi amici e che quindi possono iniziare tutte quelle attività che riguardano la giornata scolastica.

IL PRANZO

Il bambino, all'interno della sua giornata scolastica ha bisogno di tempo per fare, per costruire, per giocare, per mettersi in relazione ma anche di tempo per stare fermo a pensare a tutte queste azioni e farle diventare apprendimenti e conoscenze. Senza questo "tempo di pensiero" c'è il rischio che tutto il resto non dia i frutti prospettati.

Trasformare la mattinata in uno sterile ripetersi di azioni senza uno spazio per il pensiero individuale e di gruppo, non è né educativo, né rispettoso delle finalità della Scuola dell'Infanzia. Pertanto la strutturazione della giornata prevede che tra le attività proposte la mattina ed il momento del pranzo vi sia un tempo di "sedimentazione" dell'esperienza per prepararsi a quella nuova, cercando di far vivere quest'ultima in modo rilassato.

La Sezione Primavera mangia nell'aula di riferimento per tutto l'anno. In base ad una turnazione di circa quattro-cinque settimane due delle cinque sezioni mangiano congiuntamente nello stesso locale e le altre tre in tre spazi differenziati.

LA NOSTRA GIORNATA

<i>7.30 – 8.45</i>	SERVIZIO AGGIUNTIVO ANTICIPO
<i>8.45 – 9.15</i>	INGRESSO ED ACCOGLIENZA
<i>9.15 – 9.30</i>	CONCLUSIONE GIOCO ACCOGLIENZA E RIORDINO
<i>9,30 – 10,00</i>	SPUNTINO IN SEZIONE
<i>10,00 - 11,00</i>	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
<i>11,00 - 11,45</i>	BREVE MOMENTO DI GIOCO, CURA IGIENE PERSONALE
<i>11,45 -12,25</i>	PRANZO (I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA TERMINANO PRIMA)
<i>12.25 – 14.00</i>	GIOCO LIBERO
<i>12.30/ 13.00</i>	USCITA INTERMEDIA
<i>12.45/ 13.15</i>	ACCOMPAGNAMENTO AL SONNO PER I PICCOLI A PARTIRE DALLA SEZIONE PRIMAVERA
<i>13.15 – 15.00</i>	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
<i>14.00 - 15.00</i>	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
<i>15,00 - 15,40</i>	RISVEGLIO E RITORNO IN SEZIONE PER I PICCOLI RICOMPOSIZIONE GRUPPI-SEZIONE. GIOCO LIBERO
<i>15.40 – 16.00</i>	RICONGIUNGIMENTO E USCITA
<i>16.00 – 17.30</i>	SERVIZIO AGGIUNTIVO POSTICIPO

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La Progettazione didattica inizia con la prima parte del **Progetto Accoglienza** che riguarda le prime sei settimane circa dell'anno; è volto a favorire il riambientamento dei bambini veterani e l'ambientamento dei bambini nuovi iscritti.

La progettazione didattica della nostra scuola è impostata a partire dal **Progetto di Sezione** che ha una cornice e una scansione in unità di apprendimento **comuni** a tutte le sezioni, ma che si declina di volta in volta rispetto alle **specificità** di ogni gruppo.

Quest'anno abbiamo pensato di richiamare l'attenzione dei bambini su due temi: l'albero e il libro, due elementi, uno naturale e uno artificiale/culturale, che sono fonte di vita e di benessere per l'umanità.

Abbiamo individuato l'opera *Respira, Piccolo albero... respira* di S. Dema con le illustrazioni di A. Boffa, edito dal Gruppo Abele, che ci accompagnerà nello sviluppo del progetto attraverso le seguenti tappe:

Accogliere, prendersi cura, costruire amicizie
Come è fatto e come cresce un albero
La diversità di alberi
Dall'albero al libro

Il Progetto di Sezione viene intercalato con alcuni **laboratori** che consentono di approfondire alcuni linguaggi espressivi e alcuni ambiti dello sviluppo cognitivo/affettivo/relazionale dei bambini creando gruppi meno numerosi e, soprattutto, raggruppando i bambini della stessa età o di due età contigue. Nell'a.s. 2019/20 intendiamo aumentare la parte dei progetti svolti per fasce omogenee per età.

In particolare, per quanto riguarda i mezzani e i grandi, i bambini saranno raggruppati per età i quattro pomeriggi che vanno dal lunedì al giovedì. Due maestre saranno le maestre prevalenti per i grandi, due maestre quelle prevalenti per i mezzani, mentre la quinta maestra sarà trasversale alle due fasce d'età. I gruppi di mezzani e grandi rimarranno gli stessi per tutto l'anno durante il pomeriggio.

I grandi nel pomeriggio avranno i laboratori di informatica, di inglese, di I.R.C. e, per il periodo compreso tra ottobre e dicembre, parteciperanno ad un Progetto europeo di scambio di decorazioni natalizie.

Anche per i mezzani verrà utilizzato un pomeriggio per il percorso di I.R.C.; quello di inglese, invece, verrà collocato nella fascia oraria mattutina.

Ai piccoli, divisi in due gruppi, viene proposto un laboratorio una mattina a settimana, a cura di due maestre.

Laboratorio di Psicomotricità educativa e preventiva

“Con l'intervento psicomotorio si vuole promuovere il benessere individuale e relazionale dei bambini: sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive, favorendo una vera e propria *palestra emotiva* e di sperimentazione, garantendo la possibilità di momenti espressivi che

chiamino in causa il corpo attraverso il gioco; nonché stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno di un gruppo." Il percorso prevede dieci incontri per fasce d'età: grandi, mezzani, (entrambi da gennaio) piccoli (da fine marzo) e Sezione Primavera (da dicembre). Il laboratorio viene affidato ad una psicomotricista esterna all'organico della Scuola.

Laboratorio di Inglese

Il laboratorio si connota come primo approccio alla lingua inglese.

Il percorso si rivolge ai mezzani, suddivisi in due gruppi, e ai grandi, anch'essi suddivisi in due gruppi. I primi sono impegnati in un percorso di circa 15 incontri, i secondi in un percorso di circa 20 incontri.

Il laboratorio è affidato ad un'insegnante aggiunta laureata in Lingue straniere.

Laboratorio di Informatica

Il percorso si rivolge ai soli grandi, suddivisi in due gruppi, ed è articolato in 15 incontri. Si utilizza una delle aule, opportunamente attrezzata con dei computer. Il laboratorio è affidato ad una delle insegnanti titolari di sezione.

Curricolo per l'Insegnamento della Religione Cattolica

Il progetto di Insegnamento della Religione Cattolica ha come titolo "Senti che passa!": attraverso la metafora del viaggio, ci si propone di aiutare i bambini a scoprire le diverse fasi del viaggio di Dio, di Gesù sulla terra degli uomini, viaggio che trova la sua continuazione nei cristiani e nelle persone di buona volontà, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Le attività per i grandi e per i mezzani si terranno un pomeriggio a settimana, per fasce d'età; quelle per i piccoli verranno concentrate in alcuni periodi dell'anno.

Corsi extracurricolari

Negli ultimi anni si è consolidata la proposta – acquisito il parere favorevole del Consiglio di Intersezione Unificato delle quattro scuole dell'infanzia – di attivare corsi extracurricolari di psicomotricità e di musica per le tre fasce d'età. Di anno in anno, in ogni caso, si valutano le proposte. Per le Sezioni Primavera l'offerta di corsi extracurricolare è più limitata.

PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le educatrici della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale. Si creano dei raccordi anche con le istituzioni scolastiche e educative diverse da quelle del territorio.

Una particolare cura richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola. Tutto ciò si realizza attraverso gli incontri della commissione continuità che vede uniti gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Nel mese di Giugno verranno creati spazi e tempi di incontro con i nuovi bambini iscritti che accompagnati dai loro genitori compiranno i primi passi verso la nuova esperienza della scuola dell'infanzia.

Il percorso interno alla nostra Scuola prevede opportunità di incontro, gioco e condivisione tra bambini della Sezione Primavera e gruppi di bambini delle altre sezioni; vengono effettuati colloqui tra le insegnanti e le educatrici.

USCITE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.

Gli spostamenti di alcune uscite e visite didattiche avvengono utilizzando i mezzi pubblici; ai bambini mezzani e grandi, in particolare, viene proposta la sottoscrizione di un abbonamento annuale.

La scuola si apre a collaborazioni con i soggetti del territorio per ampliare la propria azione formativa e per contribuire alla costruzione di legami comunitari. Tra i vari soggetti si citano; Parrocchia, Oratorio, Assessorati e Uffici comunali competenti con tavoli, gruppi di lavoro e servizi educativi/culturali/sociali (nido, Polo dell'infanzia, biblioteca, Caffè Sociale, ad esempio), scuole dell'Istituto Comprensivo, associazioni, aziende agricole.

I SERVIZI

Tempo prolungato: anticipo e posticipo

E' un servizio aggiuntivo (si veda il Regolamento).

Accoglie i bambini i cui genitori ne fanno richiesta sulla base di effettive necessità. L'anticipo (7.30 – 8.45) è gestito da un'educatrice, supportata da una seconda risorsa dopo circa tre quarti d'ora in base al numero di iscritti; il posticipo (16.00 – 17.30) è gestito da un'ausiliaria.

Il servizio è realizzato in una sala per le attività collettive.

La mensa

I pasti sono preparati e trasportati da un'azienda specializzata nella ristorazione collettiva che impiega personale formato ed aggiornato secondo le indicazioni dell'A.T.S.

E' prevista la presenza delle insegnanti durante il pranzo sia per distribuire sia per seguire la consumazione, attestando il carattere educativo anche di questo momento.

Minicre (Centro ricreativo diurno per minori)

E' un servizio aggiuntivo, normalmente di quattro settimane. Si prevede di riproporre il MINICRE per il mese di Luglio 2020 in un'unica struttura che accoglie i bambini dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle Scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate. Come per gli ultimi anni, la gestione potrebbe essere affidata ad una cooperativa sociale.

LA VALUTAZIONE

La valutazione può essere intesa in due modi diversi.

Quella riferita al bambino ha lo scopo di conoscerlo e di accompagnarlo nello sviluppo delle sue potenzialità in relazione al contesto che lo accoglie. Strumenti essenziali diventano in tal senso l'osservazione e la riflessione nel collettivo delle insegnanti sulle informazioni raccolte nel corso delle proposte di attività e durante i momenti di routine.

Costituiscono dei riferimenti importanti i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriti dalle Indicazioni per il curriculum (*Indicazioni* del 2012).

Il secondo aspetto della valutazione riguarda il Piano Triennale dell'Offerta Formativa stesso che si interseca con la valutazione più complessiva della scuola.

Il gruppo docenti valuta collegialmente il P.O.F. in itinere e al termine dell'anno scolastico.

A giugno i genitori dei bambini grandi sono invitati a compilare in modo anonimo un questionario di gradimento.

